

UNIVERSITÀ DI UDINE. Finanziamenti al progetto “Novabreed”

Oltre 2 milioni all'ateneo friulano premio Ue alla nostra ricerca

GLI STUDI APRIRANNO NUOVI SCENARI PER L'AGRICOLTURA

► L'Università di Udine ha conquistato un traguardo che la premia con ben due milioni di euro. Secondo Bruxelles, infatti, il nostro ateneo si distingue in Europa per la ricerca tanto da persuadere l'European Research Council (Erc) a finanziare il progetto “Novabreed” che, ideato e coordinato da Michele Morgante, genetista e delegato alla ricerca dell'ateneo friulano, si inserisce nell'ambito degli Advanced Investigator Grants, progetti altamente innovativi, ad alto rischio ed elevato guadagno potenziale. All'Università friulana, dunque, presto arriveranno 2 milioni 473 mila 500 euro che, per cinque anni, finanzieranno la ricerca che si svolgerà fra l'Università e l'Istituto di Genomica applicata del Parco scientifico e tecnologico di Udine. Ma qual è l'obiettivo del progetto di Morgante? «Una sorta di viaggio – spiega l'ideatore - nel lato più oscuro dei genomi vegetali». Si tratterebbe di studiare le parti più variabili e meno caratterizzate dei genomi vegetali, gli effetti funzionali ad esse legati e la velocità con cui nelle piante si crea naturalmente nuova variabilità che, tradotto per noi profani, può voler dire ricadute di im-



L'IDEATORE. Michele Morgante, delegato alla ricerca Università di Udine

portanza rivoluzionaria sull'agricoltura. «I risultati - continua Morgante - potrebbero consentire una migliore valutazione delle modificazioni genetiche indotte dall'uomo nelle piante coltivate, alla luce di una conoscenza più approfondita dei meccanismi che in natura inducono modificazioni genetiche nelle piante stesse. Tema, questo, di scottante attualità». Per il 2011,

dunque, “Novabreed” è fra i 294 Advanced Grants finanziati dall'Erc in 20 Paesi del mondo e tra i 23 finanziati complessivamente in Italia. Ricordiamo, al proposito, che in 4 anni l'Erc ha erogato denaro all'Italia per 78 progetti, 51 dei quali presso le università; di questi, 2 appartengono all'Università di Udine, e si svolgono entrambi nell'area delle scienze della vita.